



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 102 del 12/07/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 giugno 2012, n. 136

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione - maglia C1 - comparto V - località "Fontanelle" - Autorità Procedente: Comune di Rodi Garganico (FG).

L'anno 2012 addì 18 del mese di Giugno in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 0051951 del 12/08/2011, acquisita al prot. Uff. n. 8746 del 16/09/2011, la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - comunicava al Comune di Rodi Garganico che "l'istanza della ditta TRE C, inoltrata a questa Provincia in data 08/10/2010 relativa alla richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto in oggetto indicato" "ricade nell'ambito di applicazione della verifica di assoggettabilità a VAS di competenza regionale."
- Con email del 10/10/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9389 dell' 11/10/2011, l'ing. Domenico Di Monte responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Rodi Garganico, riscontrata la suddetta nota, chiedeva all' ufficio V.A.S. chiarimenti in merito alla documentazione da inoltrare e all'iter burocratico amministrativo da seguire per procedere alla verifica di assoggettabilità a VAS.
- Con nota prot. n. 150 dell' 11/10/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9989 del 31/10/2011, il Comune di Rodi Garganico presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione, solo su supporto cartaceo:
 - Tav A - Relazione illustrativa
 - Tav B - Relazione "Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica"
 - Tav C - Relazione paesaggistica
 - Dichiarazione di compatibilità con il PUTT
 - TAV. n. 1 - Stralcio PRG
 - TAV. n. 2 - Inquadramento territoriale contesto urbano
 - TAV. n. 3 - Stato dei luoghi
 - TAV. n. 4 - Planimetria generale
 - TAV. n. 5 - Planimetria su mappa catastale
 - TAV. n. 6 - Planimetria su ortofoto
 - TAV. n. 7 - Planovolumetrico
 - TAV. n. 8 - Profili
 - TAV. n. 9 - Inquadramento territoriale aree a rischio (P.A.I.)
 - TAV. n. 9.1 - Inquadramento territoriale PUTT - territori costruiti
 - TAV. n. 10 - Inquadramento dell'intervento nell'ambito del PUTT/PBA

- TAV. n. 11 - Urbanizzazioni primarie
- TAV. n. 12 - Tipologie edilizie
- TAV. n. 13 - Lotti minimi d'intervento
- TAV. n. 14 - Documentazione fotografica dei luoghi
- TAV. n. 15 - Fotorendering
- Con nota prot. uff. n. 55 del 03/01/2012, l'ufficio VAS sollecitava il comune di Rodi Garganico a trasmettere la documentazione anche su supporto informatico.
- Con nota prot. n. 447 del 17/01/2012, acquisita al prot. Uff. n. 888 del 26/01/2012, il Comune di Rodi Garganico riscontrava la suddetta nota e trasmetteva, in formato cartaceo ed informatico, tutta la precedente documentazione con l'aggiunta dell'elaborato "Rapporto preliminare".
- Con nota prot. Uff. n. 1280 del 15/02/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche,
 - Provincia di Foggia - Servizio Ambiente, Servizio Assetto del Territorio
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
 - Autorità di Bacino della Puglia,
 - Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
 - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia,
 - Ente Parco Nazionale del Gargano,
 - Azienda Sanitaria Locale Foggia,
 - Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la Gestione del Servizio Idrico Integrato.
- Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Con nota prot. n. 2346 del 28/02/2012, acquisita al prot. Uff. n. 1917 dell' 01/03/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dall'analisi del rapporto ambientale preliminare risultano aree interessate dal vincolo PAI, per le quali vanno specificate le soluzioni adottate".
- Con nota prot. n. 664 del 12/03/2012, acquisita al prot. Uff. n. 2261 del 14/03/2012, l'Autorità idrica pugliese comunicava che "in sede di redazione del Piano in oggetto deve essere verificata la compatibilità tra le scelte di pianificazione territoriale e le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale"...I dati tecnici di approfondimento sulle opere del S.I.I., anche in riferimento alla localizzazione delle stesse, possono essere acquisiti presso il Soggetto Gestore AQP S.p.A.".
- Con nota prot. n. 1211 del 15/03/2012, acquisita al prot. Uff. n. 2395 del 20/03/2012, l'Ente Parco Nazionale del Gargano comunicava che "dall'analisi degli atti progettuali e da quanto rilevato in sede Comitato Tecnico del 13/03/2012, giusto verbale n. 24, sono emerse le seguenti criticità:
 - 1) Presenza di un giardino di agrumi storici caratterizzante l'area in oggetto di intervento e rientrante nelle zone coltivate ad agrumeti tra Rodi Garganico, Vico del Gargano ed Ischitella;
 - 2) Ampio congestionamento della viabilità già esistente nella zona,
 - 3) Notevole impatto paesaggistico dovuto all'altezza dei fabbricati proposti, tale da risultare impattante sia dalla vista da mare che dalla vista da monte;
 - 4) Notevole impatto paesaggistico della viabilità interna proposta".
- Con nota prot. n. 17984 del 02/04/2012, acquisita al prot. Uff. n. 2855 del 03/04/2012, l'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA) comunicava che "dall'esame della cartografia regionale, l'area di piano risulta assoggettata ai seguenti vincoli ambientali:
 - 1) Aree protette Nazionali-Regionali: "Parco Nazionale del Gargano";

- 2) Immobili di notevole interesse pubblico "PAE0032 Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Rodi Garganico";
- 3) P.A.I. Puglia: "Pericolosità idraulica AP";
- 4) Aree tutelate per legge: "territori costieri fino a 300 mt" - "Boschi + buffer 100 m";
- 5) Segnalazioni carta dei beni + buffer 100 m: Codice sito "FG0004872" - "CSH48001" - "CSH48002".
 - Con nota prot. n. 4727 del 04/04/2012, acquisita al prot. Uff. n. 3732 del 09/05/2012, la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia faceva presente che "l'area interessata dal Piano in questione è assoggettata a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del D.L.gvo 42/2004 in virtù dei Decreti ministeriali 15.04.1975 e 01.08.1985. Questa Soprintendenza, pertanto esprimerà le proprie valutazioni di competenza in sede di procedimento di autorizzazione paesaggistica ex articolo 146 del D.L.gvo 42/2004 e in seno alla Conferenza di Servizi eventualmente attivata dal Comune di Rodi Garganico ai sensi della Legge n. 241/90"
 - Con nota prot. Uff. n. 3281 del 20/04/2012, l'Ufficio VAS, avendo appreso a mezzo stampa del sequestro di un cantiere edile in località Fontanelle, richiedeva chiarimenti in merito alla trasformazione territoriale già in atto presso tale località e suoi rapporti con il Piano di lottizzazione in oggetto.
 - Con nota prot. n. 4615 del 04/05/2012, acquisita al prot. Uff. n. 4053 del 21/05/2012, il Comune di Rodi Garganico riscontrava la suddetta nota precisando che il cantiere edile oggetto di sequestro è relativo ad un "Piano di Zona 167, in ampliamento di altro Piano in esecuzione ed attuazione, adottato con delibera di C.C. n. 239/87 ed approvato con delibera di G.R. n. 2747/97 e con delibera di C.C. n. 33/97. Il piano di lottizzazione per il quale è in corso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, interessa aree che pur ricadenti in Località Fontanelle non hanno alcun rapporto con la già citata Zona 167".

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Rodi Garganico;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Organo competente all'approvazione è la Giunta Comunale ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/2011.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione - maglia C1 - comparto V in località "Fontanelle" nel Comune di Rodi Garganico sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

- Oggetto del presente provvedimento è la Piano di Lottizzazione - maglia C1 - comparto V in località "Fontanelle" nel Comune di Rodi Garganico, così come trasmessa dal Comune di Rodi Garganico con nota prot. n. 150 dell'11/10/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9989 del 31/10/2011, ed integrata con nota prot. n. 447 del 17/01/2012, acquisita al prot. Uff. n. 888 del 26/01/2012. L'obiettivo del piano è la realizzazione di un intervento edilizio di tipo residenziale-turistico su suoli delimitati a nord e ad ovest da via Grossi, a sud da via Matteotti e ad est dalla strada comunale Fontanelle, definiti dalle particelle così come elencate nella Tav A - Relazione illustrativa (pagg. 2-3). Tali suoli sono "tipizzati dal vigente PRG come C1 - zona di espansione ad edilizia intensiva, compresi nel Comparto V, della superficie complessiva di 28.848 mq".

- Dal Rapporto Preliminare si rileva quanto segue.

“Il PdL, oltre a ricomprendere i volumi esistenti, pari a 1.046 mc ed individuati dai tipi edilizi E1 e E2, prevede l'edificazione di ulteriori volumi pari a 27.802 mc, rappresentati dalle tipologie T1, T2, T3, T4 e T5. Relativamente ai tipi edilizi T1, T2 e T4 è stata prevista sia la destinazione residenziale che quella turistica, mentre i tipi edilizi T3 e T5, oltre ai volumi esistenti (E1 e E2), hanno esclusivamente destinazione residenziale.”...”la volumetria a carattere turistico, se interamente utilizzata a tale scopo secondo le strategie che saranno adottate in fase di attuazione, è pari ad un massimo di 22.117 mc, mentre la volumetria esclusivamente residenziale, sommata ai volumi esistenti (E1 e E2), è pari a 6.731 mc.”

L'indice di fabbricabilità territoriale è pari a 1 mc/mq, gli abitanti insediabili sono 321 ed il numero di piani fuori terra è due, corrispondente ad un'altezza massima di 7,5 m, tranne che per l'edificio di tipologia T5 che è previsto con tre piani fuori terra, corrispondenti a 10,5 m.

Dalla Tav. 4 - Planimetria Generale si rileva che l'edificazione è concentrata nella zona a monte della maglia, mentre l'area posta a nord e ad ovest, è riservata a standard urbanistico (5778 mq), in particolare a verde. Nella Tav. A Relazione Illustrativa si afferma che le opere di urbanizzazione primaria (strade, parcheggi, impianto fognario, acquedotto, impianto di raccolta acque bianche, rete telefonica, rete gas, pubblica illuminazione) saranno realizzate “preliminarmente all'edificazione delle singole palazzine”.

- Il Piano stabilisce un quadro di riferimento unicamente per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni della stesso. Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel Rapporto Preliminare è stata analizzata la coerenza del Piano con il regime vincolistico vigente, del quale si riferisce in seguito, in particolare con le direttive di tutela del PUTT/P, nonché con il PRG vigente e con altri strumenti attuativi in fase di realizzazione in aree adiacenti. In particolare si rileva che a valle di via Grossi è presente il nucleo antico (zona A) e che a sud e ad ovest di via Matteotti sono localizzate le zone di completamento B2 già edificate. Inoltre il PRG prevede lungo via Matteotti una serie di maglie edificabili di tipo C1 intensiva e Zone 167, infatti si afferma che “immediatamente a monte dell'area lottizzata è stato già approvato e convenzionato un altro PdL e sulla stessa direttrice sono in corso di edificazione numerosi interventi del nuovo piano PEEP, cosicché essa area viene a collocarsi all'interno di una fascia in corso di edificazione a monte e già edificata lateralmente e a valle.” L'area posta ad est del comparto in esame è invece individuata come area agricola.

- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà in particolare consumo di suolo agricolo ed alterazione della morfologia dei luoghi, nonché aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (aumento di inquinamento atmosferico ed acustico, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti e delle acque reflue).

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

- Il Piano in oggetto interessa un'area che “si sviluppa lungo un versante dolcemente degradante verso nord” e quindi verso il nucleo antico di Rodi Garganico, ed è attualmente occupata per la quasi totalità, a parte i due piccoli edifici localizzati nella parte più ad ovest, da vegetazione costituita da un agrumeto, alberi di ulivo e filari di lecci e allori principalmente posizionati lungo il perimetro. L'area è classificata nella Carta di Uso del Suolo delle Regione Puglia come “frutteti e frutti minori”.

- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal

confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

- è direttamente interessata da vincolo paesaggistico ex Legge 1497 "Rodi Garganico - Zona costiera e antico centro abitato" e Decreto Galasso;
- è in parte compresa nella fascia costiera di 300 m, area tutelata ex lege o art. 142 del D.Lgs. n.42/2004 - lettera "a" - "Territori costieri";
- è individuata in parte quale ATE di tipo C ed in parte quale ATE di tipo D dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P);
- è posta a meno di 100 m da i seguenti beni segnalati nel quadro conoscitivo del PPTR:
 - un sito di tipo "stazione preistorica" ("FG0004872" - Carta dei Beni Culturali);
 - l'area "Città antica" e "Città moderna" ("CSH48001" - "CSH48002" Carta dei Beni Culturali)
 - un'area classificata come "boschi e macchie".

Nel Rapporto Preliminare si afferma che "il Comparto è perimetrato tra gli ambiti dei territori costruiti, come area rientrante nel PPA, dove non trovano applicazione le NTA del PUTT stesso", tuttavia occorre rilevare che non è pervenuto il contributo del competente Servizio regionale all'Assetto del Territorio.

La Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia, rilevando il vincolo ai sensi dell'art. 136 del D.L.gvo 42/2004, ha fatto presente, nella nota prot. n. 4727 del 04/04/2012, che "esprimerà le proprie valutazioni di competenza in sede di procedimento di autorizzazione paesaggistica ex articolo 146 del D.L.gvo 42/2004 e in seno alla Conferenza di Servizi eventualmente attivata dal Comune di Rodi Garganico ai sensi della Legge n. 241/90".

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- è direttamente interessata dal Parco Nazionale del Gargano (zona 2);
- non è direttamente interessata dai siti della Rete Natura 2000;
- non è direttamente interessata da aree IBA anche se l'IBA 203 "Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata" dista circa 600 m;
- non è direttamente interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR, anche se a meno di 100 m è presente un'area classificata come "boschi e macchie" nel PPTR.

A tal proposito l'Ente Parco Nazionale del Gargano, nella nota prot. n. 1211 del 15/03/2012, ha segnalato notevoli criticità legate agli aspetti paesaggistici, al congestionamento della viabilità nella zona e alla presenza del giardino di agrumi storici. Lo stesso Ente Parco ha precisato che comunque dovrà essere richiesto il parere e/o autorizzazione in merito al progetto in questione.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:

- è in parte interessata da un'area ad Alta Pericolosità di inondazione e da un'area Rischio molto elevato R4, segnalate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia, come anche confermato dalla stessa AdB nella nota prot. n. 2346 del 28/02/2012;
- è in parte interessato da elementi segnalati nella Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia, in particolare da un "corso d'acqua episodico" e dalla relativa "ripa di erosione", corrispondenti ad una linea di impluvio detta "Valle di Pincio";
- è direttamente interessata dal vincolo idrogeologico ai sensi del RDL n. 3267/23; a tal proposito risulta allegato al Rapporto Preliminare il "parere favorevole in linea tecnica generale" con prescrizioni del Servizio Foreste della Regione Puglia, espresso con nota prot. n. 4765 del 31.07.2009;
- è soggetta a vincolo sismico, rispetto al quale il Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 con nota prot. n. 12476 del

10.02.2010, allegata al Rapporto Preliminare.

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- non rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque.

Infine, relativamente a sensibilità e criticità ambientali estese all'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- In base al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Foggia, l'area di intervento fa parte dell'ambito paesaggistico "Colline pedegarganiche orientali e settentrionali", per il quale si riporta quanto disposto nell'Allegato A alle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP:

"Nell'ambito delle colline pedegarganiche orientali e settentrionali assume rilevanza fondamentale la tutela attiva dell'integrità degli habitat seminaturali costieri.

Il mantenimento del presidio agricolo è da assicurare come preconditione per la tutela delle aree agricole di elevato valore paesaggistico (ma anche produttivo, vedi gli agrumeti dell'Oasi agrumaria di Rodi), sovente interessate da sistemazioni tradizionali (terrazzamenti).

Deve essere curato con particolare attenzione l'inserimento ambientale degli insediamenti, con particolare riferimento alle aree che costituiscono l'interfaccia tra insediamenti e aree rurali (agricole, seminaturali), nelle quali si generano molti dei processi di degrado più rilevanti (gli stessi che hanno determinato gli incendi)."

Dalla "Carta dei sistemi di terre" prodotta nell'elaborato "Analisi delle risorse agroforestali e dei paesaggi rurali della Provincia di Foggia" nell'ambito del PTCP, si rileva che l'area di intervento rientra pienamente nell'Oasi agrumaria di Rodi.

Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Rodi Garganico è dotata di due impianti di depurazione aventi recapito finale in mare, "Rodi Garganico 1" e "Rodi Garganico 2 Marina". Dai dati del PTA, mentre il primo risulta dimensionato per 23.000 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 19.143, il secondo presenta una potenzialità di soli 1.000 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 5.225. Inoltre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009), nonché nel Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia, non sono previsti ampliamenti o adeguamenti di tale impianto. Si rileva che nella documentazione presentata non è esplicitato in quale dei due impianti verranno convogliate le acque reflue e che l'Autorità idrica pugliese, con nota prot. n. 664 del 12/03/2012, ha comunicato che "in sede di redazione del Piano in oggetto deve essere verificata la compatibilità tra le scelte di pianificazione territoriale e le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale", precisando anche che "i dati tecnici di approfondimento sulle opere del S.I.I., anche in riferimento alla localizzazione delle stesse, possono essere acquisiti presso il Soggetto Gestore AQP S.p.A."

- Dal punto di vista della produzione e dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche e relativi al 2011, il comune di Rodi Garganico è caratterizzato da un andamento molto variabile e stagionale sia della quantità di rifiuti prodotti sia della quantità di rifiuti avviati alla raccolta differenziata. In particolare nel mese di agosto i rifiuti prodotti ammontano a 920.640 kg di cui solo il 6,09 % raccolti in modo differenziato.

- Dal punto di vista della mobilità, come anche rilevato dall'Ente Parco Nazionale del Gargano nella nota prot. n. 1211 del 15/03/2012, la viabilità della zona risulta, soprattutto nei periodi estivi, ampiamente congestionata. Dal quadro programmatico del PTCP di Foggia e dal Piano Regionale dei Trasporti non si rilevano interventi sul trasporto stradale bensì su quello marittimo (potenziamento del porto di Rodi Garganico) e su quello ferroviario (attivazione del metro del mare).

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

- Riguardo alla valutazione degli impatti, nel Rapporto Preliminare sono riportate principalmente alcune

affermazioni riguardo gli impatti visivi e paesaggistici, limitatamente alla coerenza con le Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P, in particolare all'art. 3.07.4, comma 4.2, lettera d, precisando che "le palazzine sono state disposte in modo da lasciare libera una visuale ben oltre 1/3 del fronte interessato, avranno un'altezza di 7 m, le superfici libere saranno superiori al 75% e tutta l'area antistante la fascia litoranea verrà sistemata a verde." Si evidenzia l'effetto di mitigazione dell'impatto visivo dovuto alla vegetazione già presente che verrà preservata, in particolare il filare di lecci e le alberature poste nelle zone ad ovest e a nord del comparto che si affacciano verso il centro abitato e verso il mare. Non sono state presentate considerazioni particolari in merito alla presenza del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.L.gvo 42/2004.

Per quanto riguarda la componente vegetazione, sia dal punto di vista naturalistico che paesaggistico, non risulta approfondita l'analisi degli impatti che l'attuazione del piano in esame avrebbe sull'area attualmente interessata dalla presenza di un agrumeto meritevole di opportune azioni di tutela in quanto elemento caratteristico del paesaggio rurale garganico, come anche indicato nel PTCP di Foggia in relazione all'Oasi agrumaia di Rodi Garganico. Inoltre, nel Rapporto Preliminare non viene adeguatamente valutato l'impatto sull'ambiente naturale del Parco Nazionale del Gargano, nel quale l'area interessata ricade. Lo stesso Ente Parco, pur non esprimendo il proprio parere di competenza, con nota prot. n. 1211 del 15/03/2012, ha rilevato una serie di criticità che si ritiene di condividere, quali la "presenza di un giardino di agrumi storici caratterizzante l'area in oggetto di intervento e rientrante nelle zone coltivate ad agrumeti tra Rodi Garganico, Vico del Gargano ed Ischitella", il "notevole impatto paesaggistico dovuto all'altezza dei fabbricati proposti, tale da risultare impattante sia dalla vista da mare che dalla vista da monte", ed il "notevole impatto paesaggistico della viabilità interna proposta".

Dal punto di vista dell'assetto idro-geomorfologico, a fronte della presenza dell'impluvio naturale del cosiddetto "Vallone del Pincio" a cui corrisponde un'area ad Alta Pericolosità all'inondazione segnalata dal P.A.I., nel Rapporto Ambientale si dichiara che "il sito e le aree ad esso prossime non presentano rischi connessi con l'idrologia superficiale, del tutto assente", e che "le aree direttamente interessate dall'edificazione sono esterne al P.A.I. e poste ben più a monte". Occorre evidenziare che al Rapporto Preliminare sono allegati il parere favorevole, con prescrizioni, in linea tecnica generale, del Servizio Foreste della Regione Puglia, espresso ai sensi del RDL n. 3267/23 con nota prot. n. 4765 del 31.07.2009, ed il parere favorevole del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia, espresso ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 con nota prot. n. 12476 del 10.02.2010, essendo l'area direttamente interessata dal vincolo idrogeologico e soggetta a vincolo sismico. Tuttavia la stessa Autorità di Bacino, nella nota prot. n. 2346 del 28/02/2012, ha rilevato che per le aree interessate dai vincoli PAI "vanno specificate le soluzioni adottate".

Infine il Rapporto Preliminare non analizza gli impatti in fase di cantiere, che, data la morfologia dell'area, potrebbero essere significativi, e non affronta gli ulteriori aspetti di interesse ambientale quali mobilità, gestione delle acque reflue e dei rifiuti, al fine di valutare i termini in cui la trasformazione urbanistica in esame potrebbe aggravare le criticità rilevate al paragrafo precedente, anche alla luce dei possibili impatti cumulativi con le ulteriori trasformazioni territoriali in atto nell'ambito territoriale interessato e dichiarati nello stesso Rapporto Preliminare. Si rammenta a tal proposito quanto osservato dall'Autorità idrica pugliese con nota prot. n. 664 del 12/03/2012 e riportato al paragrafo precedente.

In sintesi, pur essendo il piano in esame relativo ad un'area di limitata estensione, le analisi presentate non sono sufficientemente approfondite per poter escludere impatti significativi sulle componenti ambientali, atteso l'elevato valore paesaggistico-ambientale dell'area interessata, comprovato anche dall'esistenza di un regime vincolistico particolarmente ricco, a fronte del quale non si sono ancora espressi in modo definitivo tutti gli enti competenti, in particolare l'Ente Parco Nazionale del Gargano, la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia, e l'Autorità di Bacino della Puglia.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione - maglia C1 - comparto V in località "Fontanelle" possa comportare impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 "Il rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione". Si comunica inoltre che le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (prevista all'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006), a condizione che, nell'ambito della procedura di VAS che l'Autorità Procedente vorrà avviare in attuazione del presente provvedimento, si garantisca il rispetto delle seguenti indicazioni:

- siano individuati come Soggetti Competenti in materia Ambientale tutti gli enti già consultati nell'ambito della presente verifica di assoggettabilità a VAS, nonché il Soggetto Gestore AQP S.p.A., come suggerito dall'Autorità Idrica pugliese; l'Autorità procedente o l'Autorità competente potranno in ogni caso, qualora si renda necessario, individuare altri enti come Soggetti Competenti in materia Ambientale anche successivamente all'adozione del presente provvedimento;
- siano prese adeguatamente in considerazione nel Rapporto Ambientale tutte le criticità ambientali evidenziate nel presente provvedimento, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione - maglia C1 - comparto V in località "Fontanelle";
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS,

DETERMINA

- di assoggettare il Piano di Lottizzazione - maglia C1 - comparto V in località "Fontanelle" alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Rodi Garganico;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta

Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto
